



Panchina. Dopo il pari con il Ravenna all'esordio, per la coppia formata da Zenoni (a destra) e Budel è già tempo di pensare al doppio scontro con il Catanzaro

FeralpiSalò, è ritorno al Sud: sulla via per la B c'è il Catanzaro

Domenica alle 20 al Turina mercoledì alle 17 al Ceravolo Zenoni ritroverà Pesce ma ha bisogno anche di gol

I play off

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Dall'urna di Firenze esce il nome del Catanzaro. Un'altra squadra di quel Sud dove un anno fa (a Catania) si fermò la corsa verso la B dei gardesani. Saranno i giallorossi guidati dall'esperto Gaetano Auteri ad affrontare la FeralpiSalò nel doppio scontro dei quarti di finale dei play off. Domenica la

gara d'andata si giocherà alle 20 al Turina, il ritorno è previsto per mercoledì 22 maggio, alle ore 17, in un Ceravolo che sin d'ora si annuncia una bolla. Lo testimonia il fatto che ieri i biglietti del settore ospite del Turina sono già stati tutti venduti e stamane potrebbe essere allargato lo spazio riservato ai tifosi calabresi. Tra i quali, visto il gemellaggio di lunga data, potrebbero anche esserci molti supporter del Brescia.

Morale. Comprensibilmente lo 0-0 interno contro il Ravenna, anche se giunto al termine

LA SITUAZIONE

Quarti di finale.

Cinque le sfide in programma in questo turno (andata domenica 19, ritorno mercoledì 22): oltre a FeralpiSalò-Catanzaro, si giocheranno Potenza-Catania, Arezzo-Virterbese, Carrarese-Pisa e Monza-Imolese.

In caso di parità nel doppio scontro (i gol in trasferta non hanno valore doppio), passano il turno le squadre che giocano il ritorno in casa.

Semifinali.

Alle cinque vincenti si aggiungono Piacenza, Triestina e Trapani, le seconde classificate dei tre gironi che, insieme alla migliore tra le vincenti dei quarti, saranno teste di serie. Le vincenti accedono alle finali, quest'anno due in modo da portare la serie B da 19 a 20 squadre con cinque promozioni dalla serie C.

di una prestazione double face dei gardesani, oltre ad essere stato accolto con soddisfazione dalla dirigenza verdeblù, ha anche sciolto la tesione di chi va in campo. Il tecnico Zenoni, che ha rotto il ghiaccio su una panchina professionistica con il risultato utile per proseguire l'avventura nei play off; ed i giocatori, che si sono scrollati di dosso dieci lunghissimi giorni con tanta tensione accumulata dopo l'esonero di Domenico Toscano. Il quale avrebbe quasi certamente fatto carte false, lui che è reggino ed abita a Cosenza, per affrontare il Catanzaro.

Gioco. Contro i giallorossi, la cui maglia è stata indossata dai vari Palanca, Ranieri, Santarini e Zaninelli, e che in panchina hanno visto alternarsi anche Di Marzio, Mazzone, Fabbri e Vincenzo Guerini, la FeralpiSalò dovrà però cambiare pelle. O almeno mettere in pratica anche quel 50% che Zenoni aveva chiesto ai suoi per la sfida contro il Ravenna.

La certezza è che il doppio 0-0 non potrà bastare ai salodiani, visto che è il Catanzaro ad essere testa di serie. Serviranno quindi i gol. Quelli di Carraciolo, che non segna da due mesi (suo il gol partita a Fano), quelli di Scarsella, autore invece della doppietta nell'ultima della stagione regolare contro il Pordenone, e quelli di chi come Mattia Marchi o Ferretti da troppo tempo, anche perché poco utilizzati, non trova la via della rete. Il rientro di Pesce, squalificato contro i romagnoli, potrebbe favorire la manovra e dare maggior pericolosità ai verdeblù, ma è innegabile che serve qualcosa in più per tenere vivo il sogno B. //

«Un'avversaria vale l'altra: giochiamocela»

Reazioni

Pasini: «Per andare in serie B occorre passare anche da queste sfide»

SALÒ. Una vale l'altra, perché la strada verso la serie B è lunga e bisogna vincere contro chiunque se si vuole proseguire la propria corsa.

Un concetto ripetuto praticamente da tutto l'entourage verdeblù al termine della sfida con il Ravenna e non appena appreso del sorteggio.

Giocatori. Elia Legati, tra i difensori più esperti in squadra, aveva commentato così il passaggio del turno: «Quella contro i romagnoli era la partita che temevo di più, perché era secca, e noi non venivamo da una settimana complicata. Ora invece diventa tutto più bello e interessante, perché c'è la doppia sfida, ad andata e ritorno. E in gioco ci sono tante belle squadre, con stadi importanti. Dopo aver ottenuto la qualificazione alla fase nazionale però affrontiamo queste partite con più convinzione e maggiore autostima. Questi sono banchi di prova importanti e siamo consapevoli che se vogliamo arrivare fino in fondo non dobbiamo



Presidente. Il numero uno dei salodiani Giuseppe Pasini

mo temere nessuno, tirando dritto per la nostra strada».

Dirigenza. Sulla stessa linea d'onda Giuseppe Pasini, che ha rilasciato una dichiarazione dopo aver appreso del sorteggio: «Catanzaro o un'altra squadra fa poca differenza - commenta il presidente dei gardesani -, se vogliamo vincere sappiamo che prima o poi dovremo incontrarle tutte. Accogliamo i calabresi con lo spirito di chi vuole fare il salto di categoria. E lo stesso atteggiamento dovremo avere in trasferta, mercoledì. La FeralpiSalò è abituata da qualche anno a lottare per obiettivi importanti e non ci faremo intimorire: vogliamo la B e per raggiungerla bisogna passare da queste sfide». //

ENRICO PASSERINI

I calabresi: 92 anni di vita e 35 stagioni tra serie A e B

L'avversaria

■ Prima sfida in assoluto tra Catanzaro e FeralpiSalò, ma non c'è da stupirsi, dato che il club di Pasini ha solo dieci anni di vita. Quello giallorosso, invece, è stato fondato nel 1927, ha disputato 7 campionati in serie A (l'ultimo il 1982/'83) e 28 (l'ultimo il 2005/'6) in B.

Reduce da tornei non esaltanti (un diciottesimo ed un quattordicesimo posto), il Catanzaro ha disputato quest'an-

no una grande stagione, chiusa al terzo posto dietro Juve Stabia e Trapani. Con 65 gol in 36 gare i calabresi hanno il miglior attacco della la C ed una differenza reti stratosferica: +33. Allenatore è Gaetano Auteri, che ha già vinto la terza serie con Benevento e Nocerina.

Tra i giocatori, il portiere Jacopo Furlan, il capitano Mattia Maita (entrambi ex Lume), l'ex baby-rondinella Repossi e la punta Manuel Fischnaller, che un anno fa ad Alessandria fu eliminato dai salodiani nello stesso turno. //

EPAS